

Armonia di Voci

PROPOSTA DI MUSICA PER LA LITURGIA



**FESTE
E SOLENNITÀ
DEL SIGNORE**

2005
2 APRILE
MAGGIO
GIUGNO



armonia di voci

Rivista del Centro Evangelizzazione
e Catechesi «Don Bosco» di Leumann (Torino)

in collaborazione con la Facoltà di Teologia
dell'Università Pontificia Salesiana (Roma)
e con il Pontificio Istituto di Musica Sacra di Roma

PROPOSTA DI MUSICA PER LA LITURGIA

ISSN 0391-5425

Aprile-Maggio-Giugno 2005
Anno 60, numero 2

DIREZIONE

Massimo Palombella

Università Pontificia Salesiana
Piazza Ateneo Salesiano, 1 - 00139 Roma
Tel./Fax 06.872.90.505
e-mail: massimo@ups.urbe.it

COLLABORATORI

• Musica:

M. Bargagna - N. Barosco - M. Chiappero
R. de Cristofaro - D. De Risi - V. Donella
L. Donorà - G. Gai - S. Kmotorka
G. Liberto - D. Machetta - A. Martorell
I. Meini - V. Miserachs - L. Molfino
R. Mucci - M. Nardella - M. Nosetti
F. Rampi - A. Ruò Rui - D. Stefani
G.S. Vanzin - A. Zorzi.

• Testi:

R. Bracchi - E. dal Covolo - M. Mantovani.

• Musica-Liturgia-Cultura:

A. Amato - E. Costa - F. Rainoldi
M. Sodi - E. Stermieri.

© 2005 Espressione Edizioni Musicali
Tutti i diritti riservati.

FESTE E SOLENNITÀ DEL SIGNORE

Versioni «base»

BATTESIMO DEL SIGNORE

T: Mauro Mantovani. M: Valentino Miserachs 41

GRANDE IL TUO NOME

T: Mauro Mantovani. M: Alessandro Vanzin 43

SORGENTE INFINITA D'AMORE

T: Mauro Mantovani. M: Giovanni Merulano 45

TI ADORIAMO, SPLENDORE DEL PADRE

T: Mauro Mantovani - Massimo Palombella
M: Remigio de Cristofaro 47

LODE ALL'AGNELLO

T: Mauro Mantovani. M: Giuseppe Gai 49

Elaborazioni per Schola e parti organistiche

BATTESIMO DEL SIGNORE

T: Mauro Mantovani. M: Valentino Miserachs 51

GRANDE IL TUO NOME

T: Mauro Mantovani. M: Alessandro Vanzin 58

SORGENTE INFINITA D'AMORE

T: Mauro Mantovani. M: Giovanni Merulano 67

TI ADORIAMO, SPLENDORE DEL PADRE

T: Mauro Mantovani - Massimo Palombella
M: Remigio de Cristofaro 75

LODE ALL'AGNELLO

T: Mauro Mantovani. M: Giuseppe Gai 82

La musica contenuta nel CD allegato è eseguita da un Ottetto vocale composto da coristi della Cappella Musicale di Trinità dei Monti (Roma) diretti da mons. Valentino Miserachs, preside del Pontificio Istituto di Musica Sacra di Roma.

Coristi: Carla Ferrari (soprano), Marina Mauro (soprano), Cristina Nocchi (contralto), Clementina Zarrillo (contralto), Adriano Caroletti (tenore), Ermenegildo Corsini (tenore), Lih Raphael (basso), Alberto Tapia (basso).

Organista: Juan Paradell Solé.

La registrazione è stata effettuata il 25, 26 e 27 novembre 2004 nella Chiesa dell'Università Pontificia Salesiana di Roma (Organo Tamburini, Piazza dell'Ateneo Salesiano, 1) dallo Studio Mobile della Radio Vaticana.

L'Assemblea è stata formata da alcuni coristi del Coro Interuniversitario di Roma.

Tecnico del suono: Roberto Bellino.

Editing digitale e mastering: Studio OpenSound (via B. Cerretti, 32 - Roma).

Ingegneri del suono: Silvio Piersanti - Augusto Arena.

Coordinamento generale: Massimo Palombella.

Amministrazione e Commerciale:

ELLEDICI • 10096 LEUMANN (TORINO)

Direttore responsabile: **Giovanni Battista Bosco**

Editrice Elledici, 10096 Leumann (Torino)

Ufficio abbonamenti: tel. 011.95.52.164/165; fax 011.95.74.048

e-mail: abbonamenti@elledici.org • internet: www.elledici.org

Abbonamento annuo 2005:

€ 50,50 (estero € 58,00) • CCP 21670104

• Un numero € 14,50



ASSOCIATO ALL'USPI
UNIONE STAMPA
PERIODICA ITALIANA

Registr. al N. 392 del Trib. Civ. di Torino, 14-2-1949.
Scuola Grafica Salesiana - Torino

Il produrre un numero sulle "Feste e solennità del Signore", lavoro esplicitamente suggerito dall'Ufficio Liturgico della CEI, ci ha condotto una volta di più alla riflessione specifica sulla persona di Cristo. Tale riflessione, se epistemologicamente corretta, porta inevitabilmente alla considerazione della peculiarità dell'esperienza religiosa *cristiana in tutte le sue dimensioni*, e dunque anche in ordine alla comprensione culturale dell'arte musica.

L'Incarnazione infatti fonda il positivo valore della storia, dell'umano, e dunque dell'arte in quanto nobile prodotto dell'umano. In forza dell'Incarnazione esiste così un approccio, una comprensione della realtà, in cui non si danno cose "intrinsecamente" malvagie, "profane" o cose "sante", ma tutta la realtà, proprio in ragione dell'Incarnazione, è positiva e ciò che non la rende "buona" è solo dettato dall'uso.

Questo dato (che è mutuato dalla rivelazione cristiana e quindi rappresenta un principio "architettonico" e non "ermeneutico" nell'interpretazione della realtà) ha avuto una sua metabolizzazione culturale in un difficile equilibrio maturato all'interno dei grandi Concili Eumenici del primo millennio e nel cammino della Scolastica medioevale in quel processo di sana e feconda integrazione tra diverse prospettive di pensiero, si pensi al platonismo e all'aristotelismo.

Nel basso medioevo il nominalismo segnò la rottura di questo equilibrio condizionando pesantemente il futuro cammino culturale dell'Europa e ponendo la Chiesa nella fatica di una ricomprensione globale dell'essere in una continua lotta con una istanza culturale priva di *ratio* metafisica.

Con il nominalismo assistiamo allo smarrimento del retto rapporto uomo-Dio o, più profondamente, alla perdita dell'intrinseca unità dell'esistere dell'uomo. Questo smarrimento è innanzitutto metafisico, dove avviene la disgiunzione delle proprietà trascendentali dell'essere. Con la *potentia Dei absoluta* del nominalismo il *bonum* non coincide più essenzialmente con il *verum* in quanto la volontà di Dio potrebbe in se stessa non essere corrispondente al bene dell'uomo. Inoltre lentamente si sgretola l'*analogia entis*, cioè la distanza ontologica tra uomo e Dio, distanza che dice anzitutto dissimilitudine ma esprime anche una reale somiglianza dal punto di vista ontologico. Con il nominalismo Dio diviene, in senso nuovo ed assoluto, il "totalmente altro". Questa precisa collocazione filosofica ha immediatamente dei riflessi a livello teologico distruggendo il modello antropologico cristiano con il conseguente confinare l'uomo ad una totale e costitutiva passività. In campo morale infatti si genera il "positivismo teonomico" dove l'esperienza morale diventa una resa incondizionata all'intimazione divina, che proclama l'irrimediabile cecità della ragione umana e la sua incapacità di cogliere il bene in se stesso.

Da questo momento "sacro" e "profano" tornano ad essere in dialettica, e all'interno della stessa realtà ecclesiale si verificano impliciti slittamenti su uno pseudo-agostinismo esasperato che producono forvianti spiritualità, con la loro conseguente arte (si pensi al Giansenismo). In tutto ciò la Chiesa in Europa appare spesso co-

me "indietro", rispetto al correre della storia con un lento acuirsi dello iato tra uomini produttori di cultura e committenza ecclesiale.

Lo "spettro" di Lutero blocca ogni serio dialogo culturale generando comprensioni disgiunte della realtà dove, ad esempio, si dà un modo di cantare in Chiesa e un altro per il teatro dell'Opera, realtà che risultano separate e in antitesi, con un'attitudine che purtroppo non è ancora finita oggi.

Infatti tante polemiche attuali circa la musica "sacra", gli strumenti da usarsi, le forme musicali... vivono e si alimentano ancora su ideologiche posizioni che disattendono radicalmente ciò che costituisce il sano *incipit* del pensare e comprendere rettamente la realtà, e cioè l'Incarnazione.

Arroccati su sterili posizioni che pretendono di fare della propria comprensione il metro della realtà, dimentichiamo spesso il dovere di tutelare un grande e glorioso patrimonio – il gregoriano e la polifonia – insieme all'altrettanto dovere di cogliere la continua sfida dell'Incarnazione dove cultura, lingua viva, "umano", storia sono istanze che necessariamente entra-

no nel culto non solo con funzione "didattica" – così come accadde con la vicenda luterana – ma perché costitutivamente legate all'essere stesso della liturgia con il superamento di ogni ideologico "sacro" e "profano". Il continuare a litigare oggi su un po' musica è in fondo il segno di una povertà culturale che affonda le sue radici sull'aver fatto di poche ed insicure nozioni l'assoluto, e di illudersi che sarà questo a salvare.

Nell'annuncio del giorno di Pasqua, che si proclama nella solennità dell'Epifania, si afferma che "dalla Pasqua scaturiscono tutti i giorni santi... [dato che] nei ritmi e nelle vicende del tempo ricordiamo e viviamo i misteri della salvezza" il cui centro è il Triduo del Signore crocifisso, sepolto e risorto. In questo senso le feste e solennità del Signore esprimono la ricchezza della Rivelazione operata dal Figlio di Dio fatto uomo e offerta alla Chiesa affinché la renda sacramentalmente presente. Alla quasi totalità di queste celebrazioni è dedicato un canto di questo numero della Rivista, con l'intento di sottolineare una dimensione essenziale della celebrazione, attingendo alle fonti scritturistiche e liturgiche. Nel *Battesimo di Gesù*, si mette in luce la novità di vita in cui è "incorporato" in Gesù ogni fedele, e la gioia per questo dono; nella *Presentazione del Signore*, la pienezza di senso che Cristo rappresenta per ogni uomo e donna, specie coloro che si mettono alla sua sequela; nel *Sacratissimo Cuore di Gesù*, la totalità del dono di sé come espressione suprema dell'amore umano-divino vissuta dal Cristo; la *Trasfigurazione del Signore* come rivelazione di Gesù "meta, via e cammino"; la *Solennità di Cristo Re* come espressione della Signoria cosmica di Gesù, "punto focale dei desideri della storia e della civiltà" (*Gaudium et spes*, 45).

Nella celebrazione del suo mistero, che si esprime in queste feste, si realizza l'incontro misterioso e affascinante tra eternità e tempo; anche attraverso questi canti "a Cristo, che era, che è e che viene, Signore del tempo e della storia, lode perenne nei secoli dei secoli".

Mantovani M. – M. Palombella

Incarnazione e musica

BATTESIMO DEL SIGNORE

Versione "base"

T: Mauro Mantovani
M: Valentino Miserachs
© 2005 Espressione Edizioni Musicali
Tutti i diritti riservati

**Questo è il mio Figlio prediletto,
in lui mi sono compiaciuto,
in lui mi sono compiaciuto.**

1. I cieli s'aprono,
lo Spirito discese,
si rivela il mistero,
il Messia ci lava da ogni colpa.

2. In mezzo a noi
è Cristo sacerdote e profeta,
il Signore del mondo,
il Risorto che libera e raduna.

3. Noi siamo immagine di Dio,
del suo amore,
sulla croce redenti dal lavacro
del fianco trapassato.

4. Quest'acqua rigenera,
ci rende tutti figli,
il Battesimo santo ci innesta
nel corpo della Chiesa.

Il testo attinge all'antifona d'ingresso, di comunione, al prefazio e alla preghiera di colletta propri della Festa del Battesimo del Signore. La liturgia della Festa è innanzitutto un invito a gioire per il dono del Battesimo: in Gesù ciascun fedele diventa una creatura nuova, "figlio prediletto" del Padre.

Solenne mf **RIT.** Que - sto è il mi - o

Solenne mf Ped.

Fi - glio pre - di - let - to, in lui mi so - no com - pia -

- ciu - to, in lui mi so - no com - pia - ciu - - - to.

Solo mp

1. I cie - li s'a - pri-ro-no, lo Spi - ri - to di - sce-se, si ri -
 2. In mez-zo a noi è Cri - sto sa-cer - do - te e pro - fe - ta, il Si -
 3. Noi sia - mo im - ma-gi-ne di Di - o, del suo a - mo-re, sul - la
 4. Que - st'ac - qua ri - ge-ne-ra, ci ren-de tut - ti fi - gli, il Bat -

mp

1. - ve - la il mi - ste - ro, il Mes - si - a ci la - va da o-gni col - pa.
 2. - gno - re del mon - do, il Ri - sor - to che li - be - ra e ra - du - na.
 3. cro - ce re - den - ti dal la - va - cro del fian - co tra - pas - sa - to.
 4. - te - si - mo san - to ci in - ne - sta nel cor - po del - la Chie - sa.

Al %

GRANDE IL TUO NOME

Versione "base"

T: Mauro Mantovani

M: Alessandro Vanzin

© 2005 Espressione Edizioni Musicali

Tutti i diritti riservati

**Grande, grande il tuo nome Signore,
tu sei luce che illumina la storia.**

1. Abbiamo accolto la tua misericordia:
sei tu Signore il principio della gioia;
sei verità, via e vita d'ogni uomo
che ha compreso nel Cristo il suo mistero, il suo mistero.
2. Il nostro Dio verrà, l'Emmanuele,
per rischiarare il cammino delle genti;
lui è per noi pace che non ha misura
partecipando a tutti il suo Amore, il suo Amore.
3. Andiamo incontro a Cristo, gloria immensa,
ci presentiamo a Lui umili di cuore;
è in unità, nell'offerta dell'altare
che ci raduni, è in te la nostra vita, la nostra vita.
4. Signore nostro, o Cristo, Verbo eterno,
somma bellezza d'un Dio fatto carne,
tu vieni a noi, mite Agnello vittorioso,
centro del cosmo, sei tu il Redentore, il Redentore.

Il testo, composto per la Festa della Presentazione del Signore (2 febbraio), attinge alle fonti liturgiche proprie, particolarmente alla benedizione delle candele e alla rispettiva processione, all'antifona d'ingresso e al prefazio. Le espressioni che chiudono ogni strofa - volutamente ripetute - intendono mettere in luce la ricchezza del mistero cristologico. In Gesù trova il suo senso la vita di ogni fedele e particolarmente - lo sottolinea il valore che ha assunto questa festa - la vocazione di ogni consacrato.

Andante solenne (♩ = 60)

f

RIT. Gran - de, gran - de il tuo no - me, Si - gno - re, tu sei lu - ce che il -

Organo

Andante solenne (♩ = 60)

f

Ped.

rit. *Fine* *Solo* *p* *a tempo*

- lu - mi - na la sto - ria.

1. Ab - bia - mo ac - col - to la tua mi - se - ri -
2. Il no - stro Di - o ver - rà, l'Em - ma - nu -
3. An - dia - mo in - con - tro a Cri - sto, glo - ria -
4. Si - gno - re no - stro, o Cri - sto, Ver - bo e -

rit. *p* *a tempo*

Man.

1. - cor - di - a: sei tu Si - gno - re il prin - ci - pio del - la gio - ia;

2. - e - le, per ri - schia - ra - re il cam - mi - no del - le gen - ti;

3. im - men - sa, ci pre - sen - tia - mo a Lui u - mi - li di cuo - re;

4. - ter - no, som - ma bel - lez - za d'un Di - o fat - to car - ne,

1. sei ve - ri - tà, vi - a e vi - ta d'o - gni uo - mo che ha com -

2. lui è per noi pa - ce che non ha mi - su - ra par - te - ci -

3. è in u ni tà, nel - l'of - fer - ta del - l'al - ta - re che ci ra -

4. tu vie - ni a noi, mi - te A - gnel - lo vit - to - rio - so, cen - tro del

1. - pre - so nel Cri - sto il suo mi - ste - ro, il suo mi - ste - ro.

2. - pan - do a tut - ti il suo A - mo - re, il suo A - mo - re.

3. - du - ni, è in te la no - stra vi - ta, la no - stra vi - ta.

4. co - smo, sei tu il Re - den - to - re, il Re - den - to - re.

rall.

Ped.

Al Rit.

SORGENTE INFINITA D'AMORE

Versione "base"

T: Mauro Mantovani

M: Giovanni Merulano

© 2005 Espressione Edizioni Musicali
Tutti i diritti riservati

**Sorgente infinita d'amore,
tu cuore inesauribile di Cristo,
nostro Dio, nostro Dio.**

1. Donò la sua vita per noi
innalzato sulla croce.
Ci attira col suo amore eterno,
Cristo mite ed umile di cuore,
umile di cuore.

2. Uscirono sangue ed acqua
dal costato del Signore.
È il dono divino di grazia,
la salvezza di tutte le genti,
di tutte le genti.

3. Pastore buono del gregge
carità senza confini.
Raduni chi geme perduto,
ci conduci, o Cristo, nel tuo regno,
nel tuo regno.

4. Al fonte della tua gioia
si rinfranca l'assetato.
Sei tu la speranza e la pace,
compimento di ogni promessa,
di ogni promessa.

Il testo, composto per la Solennità del Sacratissimo Cuore di Gesù, attinge al prefazio, alla colletta e alle antifone d'ingresso e di comunione. Il cuore è ovunque, almeno nelle culture occidentali, simbolo di amore, e indice del "centro dell'uomo", laddove egli esprime la sua intelligenza, la sua volontà, le sue energie, gli orientamenti profondi della sua vita. Dio è amore e la prova suprema di ciò è il dono di sé che Cristo ha fatto morendo per noi sulla croce: "li amò sino alla fine".

Andante, contemplativo

Andante, contemplativo *RIT.* Sor - gen - te in - fi - *ad libitum*

Organo *mp*

Ped.

- ni - ta d'a - mo - re, tu cuo - re i - ne - sau - ri - bi - le di

Cri - sto, no - stro_ Di - o, no - stro_ Di - - - o.

1. Do - nò la sua vi - ta per no - i in - nal - za - to sul - la
 2. U - sci - ro - no san - gue ed ac - qua dal co - sta - to del Si -
 3. Pa - sto - re___ buo - no del greg - ge ca - ri - tà sen - za con -
 4. Al fon - te___ del - la tua gio - ia si rin - fran - ca l'as - se -

ad libitum

1. cro - ce. Ci at - ti - ra col su - o a - mo - re e - ter - no, Cri - sto
 2. - gno - re. È il do - no di - vi - no di gra - zia, la sal -
 3. - fi - ni. Ra - du - ni chi ge - me per - du - to, ci con -
 4. - ta - to. Sei tu la spe - ran - za e la pa - ce, com - pi -

1. mi - te ed u - mi - le di cuo - re, u - mi - le di cuo - re. **RIT.** Sor -
 2. - vez - za di tut - te le gen - ti, di tut - te le gen - ti.
 3. - du - ci, o Cri - sto, nel tuo re - gno, nel tu - o re - gno.
 4. - men - to di o - gni pro - mes - sa, di o - gni pro - mes - sa.

Al %

TI ADORIAMO, SPLENDORE DEL PADRE

Versione "base"

T: Mauro Mantovani - Massimo Palombella

M: Remigio de Cristofaro

© 2005 Espressione Edizioni Musicali

Tutti i diritti riservati

**Ti adoriamo, splendore del Padre,
la tua gloria è la nostra vita.**

1. Apparve lo Spirito Santo,
s'udì una voce dall'alto,
"È Lui il mio Figlio prediletto,
ascoltate ogni sua parola".

2. Sul monte Gesù si rivela,
per noi meta, via e cammino.
È Lui il Signore della storia,
compirà tutto il suo mistero.

3. "Signore, è bello restare",
con te pregustiamo il cielo.
Il volto s'accende luminoso
Tu, Gesù, sei la gioia infinita.

4. Ancora ci chiami al tuo monte,
per noi dono senza misura.
Il Cristo è risorto dalla morte
immolato, è la nostra salvezza.

Il testo è per la Festa della Trasfigurazione del Signore (6 agosto), e attinge alle antifone di ingresso e di comunione, al prefazio e alla preghiera di colletta propri della Festa. Nella quarta strofa non manca un riferimento al celebre commento che di questo brano fece Sant'Agostino, laddove si mette in luce da una parte la chiamata che Dio continuamente fa a salire al "suo" monte e d'altra parte l'impegno di "scendere" per essere suoi testimoni credibili: "la tua gloria è la nostra vita".

Tabor: "...Si trasfigurerò davanti a loro..."

Devotamente

RIT. *p* Ti a - do - ria - mo, splen - do - re del Pa - dre, _____

Devotamente

p

Organo

Man.

Strofa

_____ la tu - a glo - ria è la no - stra vi - ta. _____

1. Ap -
2. Sul
3. "Si -
4. An -

f

Ped.

1. - par - ve lo Spi - ri - to San - to, s'u - di u - na vo - ce dal - l'al - to, "È
 2. mon - te Ge - sù si ri - ve - la, per noi me - ta, vi - a e cam - mi - no. É
 3. - gno - re, è bel - lo re - sta - re", con te pre - gu - sta - re il cie - lo. Il
 4. co - ra ci chia-mi al tuo mon - te, per noi do - no sen - za mi - su - ra. Il

Ped.

1. Lu - i il mio Fi - glio pre - di - let - to, a - scol - ta - te o - gni su - a pa - ro - la".
 2. Lui il Si - gno - re del - la sto - ria, com - pi - rà tu - to il su - o mi - ste - ro.
 3. vol - to s'ac - cen - de lu - mi - no - so Tu, Ge - sù, sei là gio - ia in - fi - ni - ta.
 4. Cri - sto è ri - sor - to dal - la mor - te im - mo - la - to, è la no - stra sal - vez - za.

Ped. Ped.

LODE ALL'AGNELLO

Versione "base"

T: Mauro Mantovani

M: Giuseppe Gai

© 2005 Espressione Edizioni Musicali

Tutti i diritti riservati

**Lode all'Agnello immolato,
lode a Cristo, Re dell'universo.**

1. Sacerdote eterno è Cristo Gesù.
Dio l'ha consacrato con olio d'esultanza,
il Figlio unigenito,
il Re dell'universo.
2. Lo splendore del cosmo è Cristo Gesù.
Cantiamo a Lui per sempre con inni di letizia,
salvezza del suo popolo,
Signore della storia.
3. Verità e giustizia è Cristo Gesù.
Lo Spirito ci dona per vivere da figli,
l'Amore senza limite
sgorgato dal Calvario.
4. Mite agnello immolato è Cristo Gesù.
Sul trono di vittoria, l'altare della croce;
tu, vittima pacifica,
accoglici nel Regno.

Il testo, composto per la celebrazione della Solennità di nostro Signore Gesù Cristo Re dell'Universo, attinge particolarmente alle antifone d'ingresso, di comunione e al prefazio proprio. Le espressioni che aprono ogni strofa, "sacerdote eterno", "splendore del cosmo", "verità e giustizia", "mite agnello immolato", con il loro fondamento biblico e teologico, conducono alla considerazione della centralità del mistero pasquale come "luogo" privilegiato in cui si rivela la regalità del Signore del cosmo e della storia.

Maestoso (♩ = 52) *mf* *più sentito*

RIT. Lo - de al - l'A - gnel - lo im - mo - la - to, lo - de a

Maestoso (♩ = 52) *mf*

Organo

FINE *lunga* **Più calmo** (♩ = 40) *mp*

Cri - sto, Re del - l'u - ni - ver - so.

1. Sa - cer -
2. Lo splen -
3. Ve - ri -
4. Mi - te a -

lunga **Più calmo** (♩ = 40) *mp*

mf

1. - do - te e - ter - no è Cri - sto Ge - sù. Di - o l'ha con - sa - cra - to con
 2. - do - re del co - smo è Cri - sto Ge - sù. Can - tia - mo a Lui per sem - pre con
 3. - tà e giu - sti - zia è Cri - sto Ge - sù. Lo Spi - ri - to ci do - na per
 4. - gnel - lo im - mo - la - to è Cri - sto Ge - sù. Sul tro - no di vit - to - ria, l'al -

lunga Al %

1. o - lio d'e - sul - tan - za, il Fi - glio u - ni - ge - ni - to, il Re del - l'u - ni - ver - so.
 2. in - ni di le - ti - zia, sal - vez - za del suo po - po - lo, Si - gno - re del - la sto - ria.
 3. vi - ve - re da fi - gli, l'A - mo - re sen - za li - mi - te sgor - ga - to dal Cal - va - rio.
 4. - ta - re del - la cro - ce; tu, vit - ti - ma pa - ci - fi - ca, ac - co - gli - ci nel Re - gno.

cresc. *rall.*

BATTESIMO DEL SIGNORE

Elaborazioni per Schola e parti organistiche

T: Mauro Mantovani

M: Valentino Miserachs

© 2005 Espressione Edizioni Musicali

Tutti i diritti riservati

ELABORAZIONE DELLE STROFE PER SCHOLA A 2 VOCI DISPARI (ST)

S

mp

1. I cie - li s'a - pri-ro-no, lo Spi-ri-to di - sce - se, si ri -
 2. In mez-zo a noi è Cri - sto sa-cer - do - te e pro - fe - ta, il Si -
 3. Noi sia - mo im - ma-gi-ne di Di-o, del suo a - mo - re, sul - la
 4. Que - st'ac - qua ri - ge-ne-ra, ci ren-de tut - ti fi - gli, il Bat -

T

mp

1. I cie - li s'a - pri-ro-no, lo Spi-ri-to di -
 2. In mez - zo a noi è Cri-sto sa - cer - do - te e pro -
 3. Noi sia - mo im - ma-gi-ne di Di-o, del su - o a -
 4. Que - st'ac - qua ri - ge-ne-ra, ci ren-de tut - ti

mp

S

1. -ve - la il mi - ste - ro, il Mes - si - a ci la - va da o-gni col - pa.
 2. - gno - re del mon - do, il Ri - sor - to che li - be - ra e ra - du - na.
 3. cro - ce re - den - ti dal la - va - cro del fian - co tra - pas - sa - to.
 4. - te - si - mo san - to ci in - ne - sta nel cor - po del - la Chie - sa.

T

1. - sce - se, di - sce - se il Mes - si - a ci la - va da o-gni col - pa.
 2. - fe - ta, pro - fe - ta, il Ri - sor - to che li - be - ra e ra - du - na.
 3. - mo - re, del suo a - mo - re, dal la - va - cro del fian - co tra - pas - sa - to.
 4. fi - gli, il Bat - te - si - mo ci in - ne - sta nel cor - po del - la Chie - sa.

Al %

ELABORAZIONE DELLE STROFE PER SCHOLA A 4 VOCI DISPARI (SCTB)

mp

S

1. I cie - li s'a - pri-ro-no, lo Spi-ri-to di - sce-se, si ri -
 2. In mez-zo a noi è Cri - sto sa-cer - do - te e pro - fe - ta, il Si -
 3. Noi sia - mo im - ma-gi - ne di Di-o, del suo a - mo-re, sul - la
 4. Que - st'ac - qua ri - ge-ne-ra, ci ren-de tut - ti fi - gli, il Bat -

mp

C

1. I cie - li s'a - pri-ro-no, lo Spi-ri-to di - sce-se, si ri -
 2. In mez-zo a noi è Cri - sto sa-cer - do - te e pro - fe - ta, il Si -
 3. Noi sia - mo im - ma-gi - ne di Di-o, del suo a - mo-re, sul - la
 4. Que - st'ac - qua ri - ge-ne-ra, ci ren-de tut - ti fi - gli, il Bat -

mp

T

1. I cie - li s'a - pri-ro-no, lo Spi-ri-to di - sce-se, si ri -
 2. In mez-zo a noi è Cri - sto sa-cer - do - te e pro - fe - ta, il Si -
 3. Noi sia - mo im - ma-gi - ne di Di-o, del suo a - mo-re, sul - la
 4. Que - st'ac - qua ri - ge-ne-ra, ci ren-de tut - ti fi - gli, il Bat -

mp

B

1. I cie - li s'a - pri-ro-no, si ri -
 2. In mez-zo a noi è Cri - sto, il Si -
 3. Noi sia - mo im - ma-gi - ne, sul - la
 4. Que - st'ac - qua ri - ge-ne-ra, il Bat -

mp

S

1. - ve - la il mi - ste - ro, il Mes - si - a ci la - va da o - gni col - pa.
 2. - gno - re del mon - do, il Ri - sor - to che li - be - ra e ra - du - na.
 3. cro - ce re - den - ti dal la - va - cro del fian - co tra - pas - sa - to.
 4. - te - si - mo san - to ci in - ne - sta nel cor - po del - la Chie - sa.

C

1. - ve - la il mi - ste - ro, il Mes - si - a ci la - va da o - gni col - pa.
 2. - gno - re del mon - do, il Ri - sor - to che li - be - ra e ra - du - na.
 3. cro - ce re - den - ti dal la - va - cro del fian - co tra - pas - sa - to.
 4. - te - si - mo san - to ci in - ne - sta nel cor - po del - la Chie - sa.

T

1. - ve - la il mi - ste - ro, il Mes - si - a ci la - va da o - gni col - pa.
 2. - gno - re del mon - do, il Ri - sor - to che li - be - ra e ra - du - na.
 3. cro - ce re - den - ti dal la - va - cro del fian - co tra - pas - sa - to.
 4. - te - si - mo san - to ci in - ne - sta nel cor - po del - la Chie - sa.

B

1. - ve - la il mi - ste - ro, il Mes - si - a ci la - va da o - gni col - pa.
 2. - gno - re del mon - do, il Ri - sor - to che li - be - ra e ra - du - na.
 3. cro - ce re - den - ti dal la - va - cro del fian - co tra - pas - sa - to.
 4. - te - si - mo san - to ci in - ne - sta nel cor - po del - la Chie - sa.

Al §

ELABORAZIONE DEL RITORNELLO PER SCHOLA A 4 VOCI DISPARI (SCTB)

S

mf Que - sto è il mi - o Fi - glio pre - di - let - to, in lui mi

C

mf Que - sto è il mi - o Fi - glio pre - di - let - to, in lui mi

T

mf Que - sto è il mi - o Fi - glio pre - di - let - to, in

B

mf Que - sto è il mi - o Fi - glio, in lui mi

mf

S
so - no com - pia - ciu - to, in lui mi so - no com - pia - ciu - - to.

C
so - no com - pia - ciu - to, in lui mi so - no com - pia - ciu - - to.

T
lui mi so - no com - pia - ciu - to, mi so - no com - pia - ciu - - to.

B
so - no com - pia - ciu - to, in lui mi so - no com - pia - ciu - - to.

Per finire

f

INTERLUDIO I

Andante

mp

mf

cresc.

rit.

First system of musical notation, featuring a treble and bass staff. The key signature is B-flat major (two flats). The time signature changes from 4/4 to 2/4, then back to 4/4, and finally to 5/4. The first measure is marked *f* (forte). The system concludes with a *rit.* (ritardando) marking.

Second system of musical notation, featuring a treble and bass staff. The key signature is B-flat major. The time signature is 5/4. The first measure is marked *mf* (mezzo-forte). The system concludes with a *rit.* (ritardando) marking.

Third system of musical notation, featuring a treble and bass staff. The key signature is B-flat major. The time signature is 4/4. The first measure is marked *sost.* (sostenuto) and *f* (forte). The system concludes with a *rit.* (ritardando) marking.

Fourth system of musical notation, featuring a treble and bass staff. The key signature is B-flat major. The time signature is 5/4. The system concludes with a *rit.* (ritardando) marking.

Fifth system of musical notation, featuring a treble and bass staff. The key signature is B-flat major. The time signature is 4/4. The first measure is marked *mp* (mezzo-piano). The system concludes with a *agile...* marking.

Sixth system of musical notation, featuring a treble and bass staff. The key signature is B-flat major. The time signature is 3/4. The system concludes with a *rit.* (ritardando) marking.

Seventh system of musical notation, featuring a treble and bass staff. The key signature is B-flat major. The time signature is 3/4. The system concludes with a *rit.* (ritardando) marking.

allarg.

This system shows the beginning of a piano introduction in a key with three flats (B-flat major or D-flat minor). The tempo is marked 'allarg.' (ritardando). The music consists of a few measures of chords and single notes in both the treble and bass staves, ending with a fermata on a whole note chord.

INTERLUDIO II

Con ampia cantabilità

mf

The second system begins the 'Interludio II' in 3/4 time. The tempo is 'Con ampia cantabilità' (with ample singability). The first measure starts with a mezzo-forte (mf) dynamic. The melody in the treble staff is a series of eighth notes, while the bass staff provides a simple harmonic accompaniment.

This system continues the melody from the previous system. The treble staff features a more complex melodic line with some chromaticism, while the bass staff continues with a steady accompaniment.

mp

The fourth system introduces a mezzo-piano (mp) dynamic. The melody in the treble staff becomes more intricate, with some chromatic movement. The bass staff continues with a simple accompaniment.

mf

rit.

The fifth system returns to a mezzo-forte (mf) dynamic. The tempo is marked 'rit.' (ritardando). The melody in the treble staff is a series of eighth notes, and the bass staff provides a simple accompaniment.

f

The sixth system begins with a forte (f) dynamic. The melody in the treble staff is a series of eighth notes, and the bass staff provides a simple accompaniment.

First system of musical notation, featuring a treble and bass staff. The treble staff contains a melodic line with eighth and sixteenth notes, while the bass staff provides a harmonic accompaniment with sustained notes and some movement.

Second system of musical notation. The treble staff continues the melodic line. The bass staff features a sustained bass note with some movement. Dynamic markings include *mf* (mezzo-forte) and *mp* (mezzo-piano).

Third system of musical notation. The treble staff continues the melodic line. The bass staff features a sustained bass note with some movement. Dynamic marking includes *mf* (mezzo-forte).

Fourth system of musical notation. The treble staff continues the melodic line. The bass staff features a sustained bass note with some movement. Dynamic marking includes *f* (forte).

Fifth system of musical notation. The treble staff continues the melodic line. The bass staff features a sustained bass note with some movement. Performance markings include *stringendo...* (increasing tempo), *distendendosi* (decreasing tempo), and *rall.* (rallentando).

Sixth system of musical notation. The treble staff continues the melodic line. The bass staff features a sustained bass note with some movement. Performance marking includes *più lento* (much slower).

GRANDE IL TUO NOME

Elaborazioni per Schola e parti organistiche

T: Mauro Mantovani
M: Alessandro Vanzin
© 2005 Espressione Edizioni Musicali
Tutti i diritti riservati

ELABORAZIONE DELLE STROFE PER SCHOLA A 2 VOCI PARI (SC)

p a tempo

S

1. Ab-bia-mo ac - col - to la tua mi - se - ri - cor - di - a: sei tu Si - gno-re il prin -
2. Il no - stro Di - o ver - rà, l'Em-ma-nu - e - le, per ri - schia - ra - re il cam -
3. An-dia-mo in - con - tro a Cri-sto, glo - ria im-men-sa, ci pre - sen - tia-mo a Lui
4. Si-gno - re no - stro, o Cri-sto, Ver-bo e - ter - no, som-ma bel - lez - za d'un

C

1. Ab-bia-mo ac - col - to la tua mi - se - ri - cor - di - a: sei tu Si - gno-re il prin -
2. Il no - stro Di - o ver - rà, l'Em-ma-nu - e - le, per ri - schia - ra - re il cam -
3. An-dia-mo in - con - tro a Cri-sto, glo - ria im-men-sa, ci pre - sen - tia-mo a Lui
4. Si-gno - re no - stro, o Cri-sto, Ver-bo e - ter - no, som-ma bel - lez - za d'un

p a tempo

Man.

S

1. - ci - pio del - la gio - ia sei ve - ri - tà, vi - a e vi - ta d'o-gni uo - mo
2. - mi - no del - le gen - ti; lui è per noi pa - ce che non ha mi - su - ra
3. u - mi - li di cuo - re; è in u ni tà, nel - l'of - fer - ta del - l'al - ta - re
4. Di - o fat - to car - ne, tu vie-ni a noi, mi - te A - gnel - lo vit - to - rio - so,

C

1. - ci - pio del - la gio - - ia; sei vi - a e vi - ta d'o-gni uo -
2. - mi - no del - le gen - - ti; tu pa - ce che non ha mi - su -
3. u - mi - li di cuo - - re; è nel - l'of - fer - ta del - l'al - ta -
4. Di - o fat - to car - - ne, tu mi - te A - gnel - lo vit - to - rio -

S

1. che ha com - pre - so nel Cri-sto il suo mi - ste - ro, il suo mi - ste - ro.
 2. par - te - ci - pan - do a tut - ti il suo A - mo - re, il suo A - mo - re.
 3. che ci ra - du - ni, è in te la no - stra vi - ta, la no - stra vi - ta.
 4. cen-tro del co - smo, sei tu il Re - den - to - re, il Re - den - to - re.

C

1. - mo nel Cri-sto il suo mi - ste - ro, il suo mi - ste - ro.
 2. - ra a tut - ti il suo A - mo - re, il suo A - mo - re.
 3. - re è in te la no - stra vi - ta, la no - stra vi - ta.
 4. - so, sei tu il Re - den - to - re, il Re - den - to - re.

rall.

Ped. *Al Rit.*

ELABORAZIONE DELLE STROFE PER SCHOLA A 2 VOCI DISPARI (ST)

S

p a tempo

1. Ab-bia-mo ac - col - to la tua mi - se - ri - cor - di - a: sei tu Si - gno-re il prin -
 2. Il no - stro Di - o ver - rà, l'Em-ma - nu - e - le, per ri - schia - ra - re il cam -
 3. An-dia-mo in - con-tro a Cri-sto, glo - ria im - men - sa, ci pre - sen - tia - mò a Lui
 4. Si - gno - re no - stro, o Cri-sto, Ver-bo e - ter - no, som - ma bel - lez - za d'un

T

p a tempo

1. Ab-bia-mo ac - col - to la tua mi - se - ri - cor - di - a: sei tu Si - gno-re il prin -
 2. Il no - stro Di - o ver - rà, l'Em-ma - nu - e - le, per ri - schia - ra - re il cam -
 3. An-dia-mo in - con-tro a Cri-sto, glo - ria im - men - sa, ci pre - sen - tia - mò a Lui
 4. Si - gno - re no - stro, o Cri-sto, Ver-bo e - ter - no, som - ma bel - lez - za d'un

p a tempo

Man.

S

1. - ci - pio del - la gio - ia; sei ve - ri - tà, vi - a e vi - ta d'o - gni uo - mo
 2. - mi - no del - le gen - ti; lui è per noi pa - ce che non ha mi - su - ra
 3. u - mi - li di cuo - re; è in u - ni - tà nel - l'of - fer - ta del - l'al - ta - re
 4. Di - o fat - to car - ne, tu vie - ni a noi, mi - te A - gnel - lo vit - to - rio - so,

T

1. - ci - pio del - la gio - - ia; sei vi - a e vi - ta d'o - gni uo -
 2. - mi - no del - le gen - - ti; tu pa - ce che non ha mi - su -
 3. u - mi - li di cuo - - re; è nel - l'of - fer - ta del - l'al - ta -
 4. Di - o fat - to car - - ne, tu mi - te A - gnel - lo vit - to - rio -

S

1. che ha com - pre - so nel Cri - sto il suo mi - ste - ro, il suo mi - ste - ro.
 2. par - te - ci - pan - do a tut - ti il suo A - mo - re, il suo A - mo - re.
 3. che ci ra - du - ni, è in te la no - stra vi - ta, la no - stra vi - ta.
 4. cen - tro del co - smo, sei tu il Re - den - to - re, il Re - den - to - re.

T

1. - mo nel Cri - sto il suo mi - ste - ro, il suo mi - ste - ro.
 2. - ra a tut - ti il suo A - mo - re, il suo A - mo - re.
 3. - re è in te la no - stra vi - ta, la no - stra vi - ta.
 4. - so, sei tu il Re - den - to - re, il Re - den - to - re.

rall.

Ped. *Al Rit.*

ELABORAZIONE DELLE STROFE PER SCHOLA A 4 VOCI DISPARI (SCTB)

p a tempo

S

1. Ab-bia-mo ac - col - to la tua mi - se - ri - cor - di - a: sei tu Si - gno-re il prin -
 2. Il no - stro Di - o ver - rà, l'Em-ma - nu - e - le, per ri - schia - ra - re il cam -
 3. An-dia-mo in - con - tro a Cri-sto, glo - ria im-men-sa, ci pre - sen - tia - mo a Lui
 4. Si - gno - re no - stro, o Cri-sto, Ver-bo e - ter - no, som-ma bel - lez - za d'un

p a tempo

C

1. Ab-bia-mo ac - col - to la tua mi - se - ri - cor - di - a: sei tu Si - gno-re il prin -
 2. Il no - stro Di - o ver - rà, l'Em-ma - nu - e - le, per ri - schia - ra - re il cam -
 3. An-dia-mo in - con - tro a Cri-sto, glo - ria im-men-sa, ci pre - sen - tia - mo a Lui
 4. Si - gno - re no - stro, o Cri-sto, Ver-bo e - ter - no, som-ma bel - lez - za d'un

p a tempo

T

1. Ab-bia-mo ac - col - to la tua mi - se - ri - cor - di - a: sei tu Si - gno-re il prin -
 2. Il no - stro Di - o ver - rà, l'Em-ma - nu - e - le, per ri - schia - ra - re il cam -
 3. An-dia-mo in - con - tro a Cri-sto, glo - ria im-men-sa, ci pre - sen - tia - mo a Lui
 4. Si - gno - re no - stro, o Cri-sto, Ver-bo e - ter - no, som-ma bel - lez - za d'un

p a tempo

B

1. Ab-bia-mo ac - col - to la tua mi - se - ri - cor - di - a: sei tu Si - gno-re il prin -
 2. Il no - stro Di - o ver - rà, l'Em-ma - nu - e - le, per ri - schia - ra - re il cam -
 3. An-dia-mo in - con - tro a Cri-sto, glo - ria im-men-sa, ci pre - sen - tia - mo a Lui
 4. Si - gno - re no - stro, o Cri-sto, Ver-bo e - ter - no, som-ma bel - lez - za d'un

p a tempo

Man.

S

1. - ci - pio del - la gio - ia; sei ve - ri - tà, vi - a e vi - ta d'o - gni uo - mo
 2. - mi - no del - le gen - ti; lui è per noi pa - ce che non ha mi - su - ra
 3. u - mi - li di cuo - re; è in u ni rà, nel - l'of - fer - ta del - l'al - ta - re
 4. Di - o fat - to car - ne, tu vie - ni a noi, mi - te A - gnel - lo vit - to - rio - so,

C

1. - ci - pio del - la gio - ia; sei ve - ri - tà, vi - a e vi - ta d'o - gni uo -
 2. - mi - no del - le gen - ti; lui è per noi pa - ce che non ha mi - su -
 3. u - mi - li di cuo - re; è in u ni tà, nel - l'of - fer - ta del - l'al - ta
 4. Di - o fat - to car - ne, tu vie - ni a noi, mi - te A - gnel - lo vit - to - rio -

T

1. - ci - pio del - la gio - - ia; sei vi - a e vi - ta d'o - gni uo - mo
 2. - mi - no del - le gen - - ti; tu pa - ce che non ha mi - su - ra -
 3. u - mi - li di cuo - - re; è nel - l'of - fer - ta del - l'al - ta - re
 4. Di - o fat - to car - - ne, tu mi - te A - gnel - lo vit - to - rio - so,

B

1. - ci - pio del - la gio - ia; sei ve - ri - tà, vi - a e vi - ta d'o - gni uo - mo
 2. - mi - no del - le gen - ti; lui è per noi pa - ce che non ha mi - su - ra
 3. u - mi - li di cuo - re; è in u ni tà, nel - l'of - fer - ta del - l'al - ta re
 4. Di - o fat - to car - ne, tu vie - ni a noi, mi - te A - gnel - lo vit - to - rio - so,

S

1. che ha com - pre - so nel Cri - sto il suo mi - ste - ro, il suo mi - ste - ro.
 2. par - te - ci - pan - do a tut - ti il suo A - mo - re, il suo A - mo - re.
 3. che ci ra - du - ni, è in te l'la no - stra vi - ta, la no - stra vi - ta.
 4. cen - tro del co - smo, sei tu il Re - den - to - re, il Re - den - to - re.

C

1. - mo nel Cri - sto il suo mi - ste - ro, il suo mi - ste - ro.
 2. - ra par - te - ci - pan - do a tut - ti il suo A - mo - re, il suo A - mo - re.
 3. - re che ci ra - du - ni, è in te l'la no - stra vi - ta, la no - stra vi - ta.
 4. - so, cen - tro del co - smo, sei tu il Re - den - to - re, il Re - den - to - re.

T

1. che ha com - pre - so nel Cri - sto il suo mi - ste - ro, il suo mi - ste - ro.
 2. par - te - ci - pan - do a tut - ti il suo A - mo - re, il suo A - mo - re.
 3. che ci ra - du - ni, è in te l'la no - stra vi - ta, la no - stra vi - ta.
 4. cen - tro del co - smo, sei tu il Re - den - to - re, il Re - den - to - re.

B

1. che ha com - pre - so nel Cri - sto il suo mi - ste - ro, il suo mi - ste - ro.
 2. par - te - ci - pan - do a tut - ti il suo A - mo - re, il suo A - mo - re.
 3. che ci ra - du - ni, è in te l'la no - stra vi - ta, la no - stra vi - ta.
 4. cen - tro del co - smo, sei tu il Re - den - to - re, il Re - den - to - re.

Ped. *rall.* *Al Rit.*

ELABORAZIONE DEL RITORNELLO PER ASSEMBLEA E SCHOLA A 4 VOCI DISPARI (SCTB)

Ass. *f*

Gran - de, gran - de il tuo no - me, Si - gno - re,

S *f*

Gran - de il tuo no - me, Si - gno - re,

C *f*

Gran - de, gran - de il tuo no - me, Si - gno - re,

T *f*

Gran - de, gran - de il tuo no - me, Si - gno - re,

B *f*

Gran - de il tuo no - me, Si - gno - - - -

rit.

tu sei lu - ce che il - lu - mi - na la sto - ria.

S

che il - lu - mi - na la sto - ria.

C

tu sei lu - ce che il - lu - mi - na la sto - ria.

T

tu sei lu - ce che il - lu - mi - na la sto - ria.

B

- re, che il - lu - mi - na la sto - ria.

rit.

PRELUDIO

Andante (♩ = 60)

Handwritten musical score for the Preludio section, measures 1-8. The music is in 2/4 time, key of B-flat major, and marked Andante (♩ = 60). The first staff (treble clef) begins with a *mf* dynamic. The second staff (bass clef) has a *Man.* marking. The piece concludes with a *rall.* marking and a *Ped.* instruction.

INTERLUDIO

Andante (♩ = 60)

Handwritten musical score for the Interludio section, measures 1-4. The music is in 2/4 time, key of B-flat major, and marked Andante (♩ = 60). The first staff (treble clef) begins with a *mf* dynamic. The second staff (bass clef) has a *Man.* marking.

Continuation of the Interludio section, measures 5-8. The music continues in 2/4 time, key of B-flat major, with various melodic and harmonic developments.

Continuation of the Interludio section, measures 9-12. The music concludes with a *rall.* marking and a *Ped.* instruction.

POSTLUDIO

Festoso (♩ = 84)

Handwritten musical score for the Postludio section, measures 1-4. The music is in 2/4 time, key of B-flat major, and marked Festoso (♩ = 84). The first staff (treble clef) begins with a *mf* dynamic. The second staff (bass clef) has a *Man.* marking.

Continuation of the Postludio section, measures 5-8. The music continues in 2/4 time, key of B-flat major, with various melodic and harmonic developments.

First system of a piano score. The right hand features a series of eighth-note chords, while the left hand plays a steady eighth-note accompaniment. A *rit.* (ritardando) marking appears in the right hand towards the end of the system. A *Ped.* (pedal) instruction is located below the left hand.

Second system of the piano score. The right hand continues with eighth-note chords. A *p a tempo* marking is present in the left hand. A *Man.* (manicella) instruction is written below the left hand.

Third system of the piano score. The right hand features a series of eighth-note chords. A *rit.* marking is in the right hand, and a *f* (forte) marking appears at the end of the system. A *Ped.* instruction is located below the left hand.

Fourth system of the piano score. The right hand continues with eighth-note chords. A *a tempo* marking is in the left hand. A *Man.* instruction is written below the left hand.

Fifth system of the piano score. The right hand features a series of eighth-note chords. The left hand plays a steady eighth-note accompaniment.

Sixth system of the piano score. The right hand features a series of eighth-note chords. A *rit.* marking is in the right hand. A *Ped.* instruction is located below the left hand.

SORGENTE INFINITA D'AMORE

Elaborazioni per Schola e parti organistiche

T: Mauro Mantovani

M: Giovanni Merulano

© 2005 Espressione Edizioni Musicali

Tutti i diritti riservati

ELABORAZIONE DELLE STROFE PER SCHOLA A 2 VOCI PARI (SC)

S

1. Do - nò la sua vi - ta per no - i in - nal - za - to sul - la
 2. U - sci-ro-no san - gue ed ac - qua dal co - sta - to del Si -
 3. Pa - sto-re___ buo - no del greg - ge ca - ri - tà sen - za con -
 4. Al fon-te___ del - la tua gio - ia si rin - fran - ca l'as - se -

C

1. Do - nò la sua vi - ta per no - i
 2. U - sci - ro - no san - gue ed ac - qua
 3. Pa - sto - re___ buo - no del greg - ge
 4. Al fon - te___ del - la tua gio - ia

ad libitum

S

1. cro - ce. Ci at - ti - ra col su - o a - mo - re e - ter - no, Cri - sto
 2. - gno - re. È il do - no di - vi - no di gra - zia, la sal -
 3. - fi - ni. Ra - du - ni chi ge - me per - du - to, ci con -
 4. - ta - to. Sei tu la spe - ran - za e la pa - ce, com - pi -

C

1. — in - nal - za - to sul - la cro - ce. Ci at - ti - ra col su - o a - mo - re -
 2. — dal co - sta - to del Si - gno - re. È il do - no di - vi - no di
 3. — ca - ri - tà sen - za con - fi - ni. Ra - du - ni chi ge - me per -
 4. — si rin - fran - ca l'as - se - ta - to. Sei tu la spe - ran - za e la

S

1. mi - te ed u - mi - le di cuo - re, u - mi - le di cuo - re. **RIT.** Sor-
 2. - vez - za di tut - te le gen - ti, di tut - te le gen - ti.
 3. - du - ci, o - Cri - sto, nel tuo re - gno, nel tu - o re - gno.
 4. - men - to di o - gni pro - mes - sa, di o - gni pro - mes - sa.

C

1. - ter - no, Cri - sto mi - te ed u - mi - le di cuo - re. **RIT.** Sor-
 2. gra - zia, la sal - vez - za di tut - te le gen - ti.
 3. - du - to, ci con - du - ci, o Cri - sto, nel tuo re - gno.
 4. pa - ce, com - pi - men - to di o - gni pro - mes - sa.

Al $\text{\textcircled{S}}$

ELABORAZIONE DELLE STROFE PER SCHOLA A 4 VOCI DISPARI (SCTB)

S

1. Do - nò la sua vi - ta per no - i in - nal - za - to sul - la
 2. U - sci - ro - no san - gue ed ac - qua dal co - sta - to del Si -
 3. Pa - sto - re___ buo - no del greg - ge ca - ri - tà sen - za con -
 4. Al fon - te___ del - la tua gio - ia si rin - fran - ca l'as - se -

C

1. Do - nò la sua vi - ta per no - i___
 2. U - sci - ro - no san - gue ed ac - qua___
 3. Pa - sto - re___ buo - no del greg - ge___
 4. Al fon - te___ del - la tua gio - ia___

T

1. Do - nò___ la sua vi - ta per noi,___ per___
 2. U - sci - ro - no san - gue ed ac - - -
 3. Pa - sto - re___ buo - no del greg - - -
 4. Al fon - te___ del - la tua gio - - -

B

1. Do - nò la sua vi - ta per no - i___
 2. U - sci - ro - no san - gue ed ac - qua___
 3. Pa - sto - re___ buo - no del greg - ge___
 4. Al fon - te___ del - la tua gio - ia___

ad libitum

S

1. cro - ce. _____ Ci at - ti - ra col su - o a - mo - re e - ter - no, Cri - sto
 2. - gno - re. _____ È il do - no di - vi - no di gra - zia, la sal -
 3. - fi - ni. _____ Ra - du - ni chi ge - me per - du - to, ci con -
 4. - ta - to. _____ Sei tu la spe - ran - za e la pa - ce, com - pi -

C

1. — in - nal - za - to sul - la cro - ce. _____ Ci at - ti - ra col su - o a - mo - re e -
 2. — dal co - sta - to del Si - gno - re. _____ È il do - no di - vi - no di
 3. — ca - ri - tà sen - za con - fi - ni. _____ Ra - du - ni chi ge - me per -
 4. — si rin - fran - ca l'as - se - ta - to. _____ Sei tu la spe - ran - za e la

T

1. noi sul - la cro - ce. _____ Ci at - ti - ra col su - o a - mo - re e -
 2. - qua dal co - sta - to. _____ È il do - no di - vi - no di
 3. - ge sen - za con - fi - ni. _____ Ra - du - ni chi ge - me per -
 4. - ia si rin - fran - ca. _____ Sei tu la spe - ran - za e la

B

1. — in - nal - za - to sul - la cro - ce. _____ Ci at - ti - ra col su - o a - mo - re e -
 2. — dal co - sta - to del Si - gno - re. _____ È il do - no di - vi - no di
 3. — ca - ri - tà sen - za con - fi - ni. _____ Ra - du - ni chi ge - me per -
 4. — si rin - fran - ca l'as - se - ta - to. _____ Sei tu la spe - ran - za e la

S
1. mi - te ed u - mi - le di cuo - re, u - mi - le di cuo - re. **RIT.** Sor-
2. - vez - za di tut - te le gen - ti, di tut - te le gen - ti.
3. - du - ci, o Cri - sto, nel tuo re - gno, nel tu - o re - gno.
4. - men - to di o - gni pro - mes - sa, di o - gni pro - mes - sa.

C
1. - ter - no, Cri - sto mi - te ed u - mi - le di cuo - re. **RIT.** Sor-
2. gra - zia, la sal - vez - za di tut - te le gen - ti.
3. - du - to, ci con - du - ci, o Cri - sto, nel tuo re - gno.
4. pa - ce, com - pi - men - to di o - gni pro - mes - sa.

T
1. - ter - no, Cri - sto mi - te ed u - mi - le di cuo - re. **RIT.** Sor-
2. gra - zia, la sal - vez - za di tut - te le gen - ti.
3. - du - to, ci con - du - ci, o Cri - sto, nel tuo re - gno.
4. pa - ce, com - pi - men - to di o - gni pro - mes - sa.

B
1. - ter - no, Cri - sto mi - te ed u - mi - le di cuo - re. **RIT.** Sor-
2. gra - zia, la sal - vez - za di tut - te le gen - ti.
3. - du - to, ci con - du - ci, o Cri - sto, nel tuo re - gno.
4. pa - ce, com - pi - men - to di o - gni pro - mes - sa.

Al §

ELABORAZIONE DEL RITORNELLO PER SCHOLA A 4 VOCI DISPARI (SCTB)

S
- gen - te in - fi - ni - ta d'a - mo - re, tu cuo - re i - ne - sau - ri - bi - le di

C
- gen - te in - fi - ni - ta d'a - mo - re, tu cuo - re i - ne - sau - ri - bi - le di

T
- gen - te in - fi - ni - ta d'a - mo - re, tu cuo - re i - ne - sau - ri - bi - le di

B
- gen - te in - fi - ni - ta d'a - mo - re, tu cuo - re i - ne - sau - ri - bi - le di

ad libitum

Ped.

S
Cri - sto, no - stro_ Di - o, no - stro_ Di - - - o.

C
Cri - sto, no - stro Di - o, no - stro Di - - - o.

T
Cri - sto, no - stro, no - stro_ Di - o, no - stro Di - - - o.

B
Cri - sto, no - stro Di - o, no - stro Di - - - o.

allar.

INTERLUDIO I

Moderato

mp

cresc. rit.

rit. allarg. ampio

mf f

dim. rit.

rit. lentamente

mp

INTERLUDIO II Andantino, grazioso

mp

First system of musical notation, featuring a treble and bass staff. The music is in a key with one flat (B-flat). The treble staff contains a melodic line with eighth and sixteenth notes, while the bass staff provides a harmonic accompaniment with chords and single notes. A dynamic marking of *mf* (mezzo-forte) is present at the end of the system.

Second system of musical notation, continuing the piece. It maintains the same key signature and instrumental texture. The melodic line in the treble staff continues with various rhythmic values, and the bass staff provides a steady accompaniment.

Third system of musical notation. A *cresc.* (crescendo) marking is placed above the treble staff, indicating a gradual increase in volume. The musical notation continues with complex harmonic structures in both staves.

Fourth system of musical notation. This system includes dynamic markings of *f* (forte) and *p* (piano). The music features a mix of chords and moving lines in both the treble and bass staves.

Fifth system of musical notation. Dynamic markings of *f* (forte), *p* (piano), and *mf* (mezzo-forte) are used. The system shows a variety of musical textures, including dense chords and more open intervals.

Sixth system of musical notation. This system includes *cresc.* (crescendo) and *rit.* (ritardando) markings. It concludes with a key signature change to a key with three sharps (F#, C#, G#), indicated by the key signature at the end of the system. Dynamic markings of *mp* (mezzo-piano) and *p* (piano) are also present.

First system of musical notation. The treble staff contains a melodic line with eighth and quarter notes, while the bass staff provides a harmonic accompaniment with chords and moving lines. Dynamic markings include *mf* in both staves.

Second system of musical notation. The treble staff continues the melodic development with various intervals. The bass staff features sustained chords and moving bass lines. A *p* (piano) dynamic marking is present in the bass staff.

Third system of musical notation. The treble staff shows a series of chords and moving lines. The bass staff includes a *pp* (pianissimo) marking in the beginning and an *mf* (mezzo-forte) marking later in the system.

Fourth system of musical notation. The system begins with a *rall.* (rallentando) instruction followed by a *p* (piano) dynamic marking. It then transitions to a *più lento* (much slower) tempo. The notation includes sustained chords and moving lines in both staves, ending with a double bar line.

TI ADORIAMO, SPLENDORE DEL PADRE

Elaborazioni per Schola e parti organistiche

T: Mauro Mantovani - Massimo Palombella

M: Remigio de Cristofaro

© 2005 Espressione Edizioni Musicali

Tutti i diritti riservati

ELABORAZIONE DELLE STROFE PER SCHOLA A 2 VOCI PARI (SC)

S

1. Ap - par - ve lo Spi - ri - to San - to, s' u - di u - na vo - ce dal - l' al - to, "È
 2. Sul mon - te Ge - sù si ri - ve - la, per noi me - ta, vi - a e cam - mi - no. È
 3. "Si - gno - re, è bel - lo re - sta - re", con te pre - gu - sta - re il cie - lo. Il
 4. An - co - ra ci chia - mi al tuo mon - te, per noi do - no sen - za mi - su - ra. Il

1. Ap - par - ve lo Spi - ri - to San - to, s' u - di u - na vo - ce dal - l' al - to,
 2. Sul mon - te Ge - sù si ri - ve - la, per noi me - ta, vi - a e cam - mi - no.
 3. "Si - gno - re, è bel - lo re - sta - re", con te pre - gu - stia - mo il cie - lo.
 4. An - co - ra ci chia - mi al tuo mon - te, per noi do - no sen - za mi - su - ra.

Ped.

S

1. Lu - i il mio Fi - glio pre - di - let - to, a - scol - ta - te o - gni su - a pa - ro - la".
 2. Lui il Si - gno - re del - la sto - ria, com - pi - rà tut - to il su - o mi - ste - ro.
 3. vol - to s' ac - cen - de lu - mi - no - so Tu, Ge - sù, sei la gio - ia in - fi - ni - ta.
 4. Cri - sto è ri - sor - to dal - la mor - te im - mo - la - to, è la no - stra sal - vez - za.

1. mio Fi - glio pre - di - let - to o - gni su - a pa - ro - la.
 2. Si - gno - re del - la sto - ria tut - to il su - o mi - ste - ro.
 3. s' ac - cen - de lu - mi - no - so sei - là gio - ia in - fi - ni - ta.
 4. ri - sor - to dal - la mor - te è la no - stra sal - vez - za.

(I discepoli)... "...erano stati presi dallo spavento".

ELABORAZIONE DELLE STROFE PER SCHOLA A 2 VOCI DISPATI (ST)

S

1. Ap - par - ve lo Spi - ri - to San - to, s' u - di u - na vo - ce dal - l' al - to, "È
 2. Sul mon - te Ge - sù si ri - ve - la, per noi me - ta, vi - a e cam - mi - no. É
 3. "Si - gno - re, è bel - lo re - sta - re", con te pre - gu - stia - mo il cie - lo. Il
 4. An - co - ra ci chia - mi al tuo mon - te, per noi do - no sen - za mi - su - ra. Il

T

1. Ap - par - ve lo Spi - ri - to San - to, s' u - di u - na vo - ce dal - l' al - to,
 2. Sul mon - te Ge - sù si ri - ve - la, per noi me - ta, vi - a e cam - mi - no.
 3. "Si - gno - re, è bel - lo re - sta - re", con te pre - gu - stia - mo il cie - lo,
 4. An - co - ra ci chia - mi al tuo mon - te, per noi do - no sen - za mi - su - ra

Ped.

S

1. Lui il mio Fi - glio pre - di - let - to, a - scol - ta - te o - gni su - a pa - ro - la".
 2. Lui il Si - gno - re del - la sto - ria, com - pi - rà tut - to il su - o mi - ste - ro.
 3. vol - to s' ac - cen - de lu - mi - no - so Tu, Ge - sù, sei là gio - ia in - fi - ni - ta.
 4. Cri - sto è ri - sor - to dal - la mor - te im - mo - la - to, è la no - stra sal - vez - za.

T

1. "È Lui il Fi - glio pre - di - let - to, o - gni su - a pa - ro - la".
 2. É Si - gno - re del - la sto - ria tut - to il su - o mi - ste - ro.
 3. e s' ac - cen - de lu - mi - no - so sei là gio - ia in - fi - ni - ta.
 4. è ri - sor - to dal - la mor - te te è la no - stra sal - vez - za.

Man.

"...uscì una voce...: Questi è il mio Figlio prediletto, ascoltatelo!"

ELABORAZIONE DELLE STROFE PER SCHOLA A 4 VOCI DISPARI (SCTB)

S

1. Ap - par - ve lo Spi - ri - to San - to, s'u - dì u - na vo - ce dal - l'al - to, "È
 2. Sul mon - te Ge - sù si ri - ve - la, per noi me - ta, vi - a e cam - mi - no. É
 3. "Si - gno - re, è bel - lo re - sta - re", con te pre - gu - stia - mo il cie - lo, Il
 4. An - co - ra ci chia - mi al tuo mon - te, per noi do - no sen - za mi - su - ra. Il

C

1. Ap - par - ve lo Spi - ri - to San - to, s'u - dì u - na vo - ce dal - l'al - to, "È
 2. Sul mon - te Ge - sù si ri - ve - la, per noi me - ta, vi - a e cam - mi - no. É
 3. "Si - gno - re, è bel - lo re - sta - re", con te pre - gu - stia - mo il cie - lo, Il
 4. An - co - ra ci chia - mi al tuo mon - te, per noi do - no sen - za mi - su - ra. Il

T

1. Lo Spi - ri - to San - to, u - na vo - ce dal - l'al - to,
 2. Ge - sù si ri - ve - la me - ta, via e cam - mi - no.
 3. "È bel - lo re - sta - re", pre - gu - stia - mo il cie - lo,
 4. ci chia - mi al tuo mon - te do - no sen - za mi - su - ra.

B

1. Lo Spi - ri - to San - to, u - na vo - ce dal - l'al - to,
 2. Ri - ve - lò la glo - ria sul mon - te con i suo - i
 3. "È bel - lo re - sta - re", pre - gu - stia - mo il cie - lo,
 4. ci chia - mi al tuo mon - te do - no sen - za mi - su - ra.

Ped.

S

1. Lu - i il mio Fi - glio pre - di - let - to, a - scol - ta - te o - gni su - a pa - ro - la".

2. - Lui il Si - gno - re del - la sto - ria, com - pi - rà tu - to il su - o mi - ste - ro.

3. - vol - to s'ac - cen - de lu - mi - no - so Tu, Ge - sù, sei là gio - ia in - fi - ni - ta.

4. - Cri - sto è ri - sor - to dal - la mor - te im - mo - la - to, è la no - stra sal - vez - za.

C

1. Lu - i il mio Fi - glio pre - di - let - to, a - scol - ta - te o - gni su - a pa - ro - la".

2. - Lui il Si - gno - re del - la sto - ria, com - pi - rà tu - to il su - o mi - ste - ro.

3. - vol - to s'ac - cen - de lu - mi - no - so Tu, Ge - sù, sei là gio - ia in - fi - ni - ta.

4. - Cri - sto è ri - sor - to dal - la mor - te im - mo - la - to, è la no - stra sal - vez - za.

T

1. "Pre - di - let - - - to, o - gni su - a pa - ro - la".

2. il Si - gno - - - re tut - to il su - o mi - ste - ro.

3. lu - mi - no - - - so. sei là gio - ia in - fi - ni - ta.

4. è ri - sor - - - to è la no - stra sal - vez - za.

B

1. "Pre - di - let - - - to, o - gni su - a pa - ro - la".

2. il Si - gno - - - re tut - to il su - o mi - ste - ro.

3. lu - mi - no - - - so sei là gio - ia in - fi - ni - ta.

4. è ri - sor - - - to è la no - stra sal - vez - za.

“Maestro, è bello per noi stare qui...”

ELABORAZIONE DEL RITORNELLO PER SCHOLA A 4 VOCI DISPARI (SCTB)

Ti a - do - ria - mo, splen - do - re del Pa - dre,

Ti a - do - ria - mo, splen - do - re del Pa - dre,

Ti a - do - ria - mo, splen - do - re del

Ti a - do - ria - mo, splen - do - re del

(ad libitum)

Man.

la tu - a glo - ria è la no - stra vi - ta.

la tu - a glo - ria è la no - stra vi - ta.

Pa - dre, la tu - a glo - ria è la no - stra vi - ta.

Pa - dre, la tu - a glo - ria è la no - stra vi - ta.

Ped.

PRELUDIO

Meditando

pp

Ped.

mf

INTERLUDIO I

ppp

(Viole)

ppp

Ped.

mf

INTERLUDIO II

Gioioso

(Flauti)

p

Man.

Ped.

Man.

Ped.

Mentre scendevano dal monte...

POSTLUDIO

Maestoso

Ance

f

f Ped.

Ped.

Ped.

ff

Ped.

Ped.

ff Ped.

LODE ALL'AGNELLO

Elaborazioni per Schola e parti organistiche

T: Mauro Mantovani
M: Giuseppe Gai
© 2005 Espressione Edizioni Musicali
Tutti i diritti riservati

ELABORAZIONE DELLE STROFE PER SCHOLA A 2 VOCI PARI (SC)

Più calmo (♩ = 40)

S

C

mp **mf**

1. Di - o l'ha con - sa - cra - to con
2. Can - tia - mo a Lui per sem - pre con
3. Lo Spi - ri - to ci do - na per
4. Sul tro - no di vit - to - ria, l'al -

1. Sa - cer - do - te e - ter - no è Cri - sto Ge - sù.
2. Lo splen - do - re del co - smo è Cri - sto Ge - sù.
3. Ve - ri - tà e giu - sti - zia è Cri - sto Ge - sù.
4. Mi - te a - gnel - lo im - mo - la - to è Cri - sto Ge - sù.

Di - o l'ha con - sa - cra - to con
Can - tia - mo a Lui per sem - pre con
Lo Spi - ri - to ci do - na per
Sul tro - no di vit - to - ria, l'al -

Più calmo (♩ = 40)

S

C

mp **cresc.** **rall.**

1. o - lio d'e - sul - tan - za, il Fi - glio u - ni - ge - ni - to, il Re del - l'u - ni - ver - so.
2. in - ni di le - ti - zia, sal - vez - za del suo po - po - lo, Si - gno - re del - la sto - ria.
3. vi - ve - re da fi - gli, l'A - mo - re sen - za li - mi - te sgor - ga - to dal Cal - va - rio.
4. - ta - re del - la cro - ce; tu, vit - ti - ma pa - ci - fi - ca, ac - co - gli - ci nel Re - gno.

1. o - lio d'e - sul - tan - za, il Fi - glio u - ni - ge - ni - to, il Re del - l'u - ni - ver - so.
2. in - ni di le - ti - zia, sal - vez - za del suo po - po - lo, Si - gno - re del - la sto - ria.
3. vi - ve - re da fi - gli, l'A - mo - re sen - za li - mi - te sgor - ga - to dal Cal - va - rio.
4. - ta - re del - la cro - ce; tu, vit - ti - ma pa - ci - fi - ca, ac - co - gli - ci nel Re - gno.

cresc. **rall.**

ELABORAZIONE DELLE STROFE PER SCHOLA A 2 VOCI DISPARI (CT)

Più calmo (♩ = 40)

mp *mf*

C

1. Sa-cer - do - te e - ter - no è Cri-sto Ge-sù. Di - o l'ha con-sa-cra-to con
 2. Lo splen - do - re del co-smo è Cri-sto Ge-sù. Can-tia-mo a Lui per sem-pre con
 3. Ve - ri - tà e giu-sti-zia è Cri-sto Ge-sù. Lo Spi - ri - to ci do - na per
 4. Mi-te a - gnel-lo im-mo-la - to è Cri-sto Ge-sù. Sul tro - no di vit-to-ria, l'al -

T

mf

1. Di - o l'ha con-sa -
 2. Can-tia-mo a Lui con
 3. Lo Spi - ri - to per
 4. Sul tro - no l'al -

Più calmo (♩ = 40)

mp

C

T

cresc. *rall.*

C

1. o - lio d'e-sul-tan - za, il Fi - glio u - ni-ge-ni-to, il Re del-l'u-ni-ver-so.
 2. in-ni di le - ti - zia, sal - vez - za del suo po-po-lo, Si - gno - re del-la sto-ria.
 3. vi-ve - re da fi - gli, l'A - mo - re sen-za li-mi-te sgor - ga - to dal Cal-va-rio.
 4. - ta-re del-la cro - ce; tu, vit - ti - ma pa-ci-fi-ca, ac - co - gli-ci nel Re-gno.

cresc. *rall.*

T

1. - cra-to con e - sul-tan - za, il Fi - glio u - ni-ge-ni-to, il Re del-l'u-ni-ver - so.
 2. in-ni di le - ti - zi - a, sal - vez - za del suo po-po-lo, Si - gno - re del-la sto - ria.
 3. vi-ve-re da fi - gli, l'A - mo - re sen-za li-mi-te sgor - ga - to dal Cal-va - rio.
 4. - ta-re del-la cro - ce; tu, vit - ti-ma pa-ci-fi-ca, ac - co - gli-ci nel Re - gno.

cresc. *rall.*

C

T

ELABORAZIONE DELLE STROFE PER SCHOLA A 4 VOCI DISPARI (SCTB)

Più calmo (♩ = 40)

mf

S

1. Di - o l'ha con-sa-cra-to con
2. Can-tia-mo a Lui per sem-pre con
3. Lo Spi-ri-to ci do-na per
4. Sul tro-no di vit-to-ria, l'al -

mp

C

1. Sa - cer - do - te e - ter-no è Cri-sto Ge-sù. Di - o l'ha con-sa-cra-to con
2. Lo splen - do - re del co-smo è Cri-sto Ge-sù. Can-tia-mo a Lui per sem-pre con
3. Ve - ri - tà e giu-sti-zia è Cri-sto Ge-sù. Lo Spi-ri-to ci do-na per
4. Mi - te a - gnel-lo im-mo-la-to è Cri-sto Ge-sù. Sul tro-no di vit-to-ria, l'al -

mp

T

1. Sa - cer - do - te e - ter-no è Cri-sto Ge-sù. Di - o l'ha con-sa-cra-to con
2. Lo splen - do - re del co-smo è Cri-sto Ge-sù. Can-tia-mo a Lui per sem-pre con
3. Ve - ri - tà e giu-sti-zia è Cri-sto Ge-sù. Lo Spi-ri-to ci do-na per
4. Mi - te a - gnel-lo im-mo-la-to è Cri-sto Ge-sù. Sul tro-no di vit-to-ria, l'al -

mp

B

1. Sa - cer - do - te e - ter-no è Cri-sto Ge-sù. Di - o l'ha con-sa-cra-to con
2. Lo splen - do - re del co-smo è Cri-sto Ge-sù. Can-tia-mo a Lui per sem-pre con
3. Ve - ri - tà e giu-sti-zia è Cri-sto Ge-sù. Lo Spi-ri-to ci do-na per
4. Mi - te a - gnel-lo im-mo-la-to è Cri-sto Ge-sù. Sul tro-no di vit-to-ria, l'al -

Più calmo (♩ = 40)

mp

cresc. *rall.*

S

1. o - lio d'e-sul-tan - za, il Fi - glio u - ni - ge - ni - to, il Re del - l'u - ni-ver - so.
 2. in - ni di le - ti - zia, sal - vez - za del suo po-po-lo, Si - gno - re del - la sto - ria.
 3. vi - ve - re da fi - gli, l'A - mo - re sen - za li - mi - te sgor - ga - to dal Cal - va - rio.
 4. - ta - re del - la cro - ce; tu, vit - ti - ma pa - ci - fi - ca, ac - co - gli - ci nel Re - gno.

cresc. *rall.*

C

1. o - lio d'e-sul-tan - za, il Fi - glio u - ni - ge - ni - to, il Re del - l'u - ni-ver - so.
 2. in - ni di le - ti - zia, sal - vez - za del suo po-po-lo, Si - gno - re del - la sto - ria.
 3. vi - ve - re da fi - gli, l'A - mo - re sen - za li - mi - te sgor - ga - to dal Cal - va - rio.
 4. - ta - re del - la cro - ce; tu, vit - ti - ma pa - ci - fi - ca, ac - co - gli - ci nel Re - gno.

cresc. *rall.*

T

1. o - lio d'e-sul-tan - za, il Fi - glio u - ni - ge - ni - to, il Re del - l'u - ni-ver - so.
 2. in - ni di le - ti - zia, sal - vez - za del suo po-po-lo, Si - gno - re del - la sto - ria.
 3. vi - ve - re da fi - gli, l'A - mo - re sen - za li - mi - te sgor - ga - to dal Cal - va - rio.
 4. - ta - re del - la cro - ce; tu, vit - ti - ma pa - ci - fi - ca, ac - co - gli - ci nel Re - gno.

cresc. *rall.*

B

1. o - lio d'e-sul-tan - za, il Fi - glio u - ni - ge - ni - to, il Re del - l'u - ni-ver - so.
 2. in - ni di le - ti - zia, sal - vez - za del suo po-po-lo, Si - gno - re del - la sto - ria.
 3. vi - ve - re da fi - gli, l'A - mo - re sen - za li - mi - te sgor - ga - to dal Cal - va - rio.
 4. - ta - re del - la cro - ce; tu, vit - ti - ma pa - ci - fi - ca, ac - co - gli - ci nel Re - gno.

cresc. *rall.*

ELABORAZIONE DEL RITORNELLO PER ASSEMBLEA E SCHOLA A 4 VOCI DISPARI (SCTB)

A *Maestoso* (♩ = 52)

mf *più sentito*

Ass. Lo - de al - l'A - gnel - lo im - mo - la - to, lo - de a

S Lo - de al - l'A - gnel - lo im - mo - la - to, lo - de a

C Lo - - - de al - l'A - gnel - lo, lo - de a

T Lo - - - de al - l'A - gnel - lo, lo - de a

B Lo - - - de al - l'A - gnel - lo, lo - de a

Maestoso (♩ = 52)

B *rall.*

Ass. Cri - sto, Re del - l'u - ni - ver - so.

S Cri - sto, Re del - l'u - ni - ver - so.

C Cri - sto, Re del - l'u - ni - ver - - - so.

T Cri - sto, Re del - l'u - ni - ver - - - so.

B Cri - sto, Re del - l'u - ni - ver - - - so.

rall.

Ultima volta, da A a B, poi

- ver - so.

S - ver - so, Re del - l'u - ni - ver - so. *rall.*

C - ver - - - - so, Re del - l'u - ni - ver - so. *rall.*

T - ver - - - - so, Re del - l'u - ni - ver - so. *rall.*

3 - ver - - - - so. *rall.*

- ver - - - - so.

PRELUDIO

Maestoso (♩ = 52)

Fondi di 8' e 4'

mf

Ped.

rall.

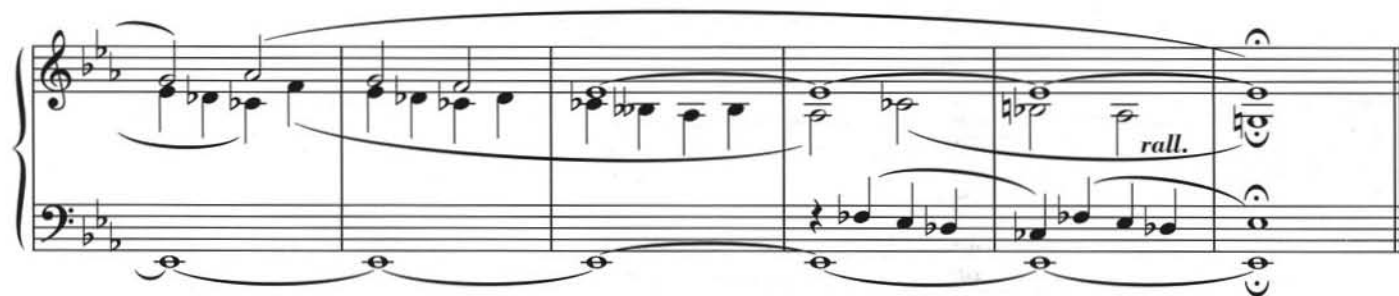
INTERLUDIO

Adagio (♩ = 58)

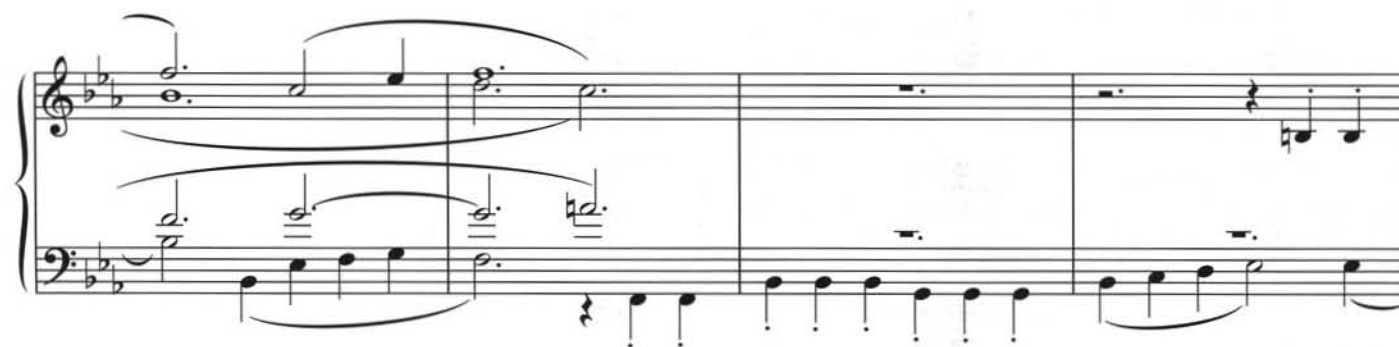
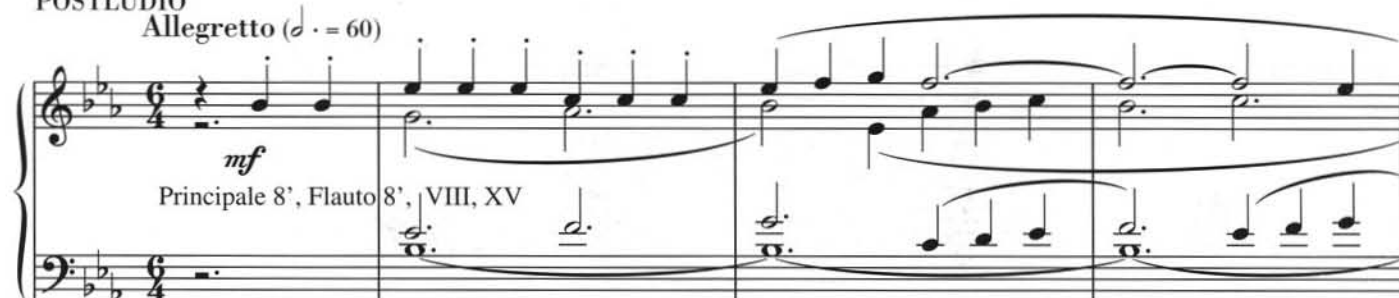
Bordone 8' e Flauto 4'

p

Ped.



POSTLUDIO
Allegretto ($\text{♩} = 60$)



First system of a musical score in 3/4 time, key of B-flat major. The treble staff features a melodic line with eighth and sixteenth notes, while the bass staff provides harmonic support with chords and single notes. The tempo markings *accelerando* and *a tempo* are placed above the bass staff. A long slur spans the entire system.

accelerando *a tempo*

Second system of the musical score. The treble staff continues the melodic development, and the bass staff includes a section marked *rit.* (ritardando). The tempo markings *rall. molto*, *a tempo*, and *rit.* are present. A *Ped.* (pedal) marking is located below the bass staff. A long slur continues from the first system.

rall. molto *a tempo* *rit.* *Ped.*

ARMONIA DI VOCI

2005

Dal 1946 **Armonia di Voci** offre il suo prezioso servizio alle assemblee parrocchiali. Ogni fascicolo contiene nuovi canti destinati all'azione liturgica i quali – nella dinamica fedeltà alla linea tracciata dalla riforma liturgica del Concilio Vaticano II – all'impegno di offrire **validi e appropriati testi**, congiungono quello di **far partecipare, in un continuo e fecondo dialogo, ogni «persona celebrante»**. I canti sono infatti composti offrendo sempre una **«versione base»** per sola assemblea e **successive elaborazioni** della stessa per Schola a due voci pari e dispari, tre voci dispari e quattro voci dispari. Vengono inoltre proposti degli **interludi organistici** con la finalità di offrire valido materiale musicale per l'esercizio della viva ministerialità celebrativa dell'organista.

Ogni fascicolo è **accompagnato da un CD** contenente la registrazione di tutta la musica. Le esecuzioni sono curate dal Coro del Pontificio Istituto di Musica Sacra di Roma insieme al Coro Interuniversitario di Roma diretti dal **Maestro Valentino Miserachs**, con il supporto tecnico dello studio mobile della Radio Vaticana.

Nel corso dell'anno **Armonia di Voci** presenterà recensioni delle più significative composizioni destinate alla Liturgia.

I QUATTRO FASCICOLI DELL'ANNO

1

Il Culto Eucaristico

2

Feste e Solennità del Signore

3

L'attesa del Signore

4

La Celebrazione Eucaristica

Direttore responsabile:
Giovanni Battista Bosco.

Registr. al N. 392 del Trib. Civ. di Torino, 14-2-1949.
Scuola Grafica Salesiana - Torino

Per informazioni:

Ufficio Abbonamenti Elledici
Tel. 011.9552164-5 - Fax 011.9574048
E-mail: abbonamenti@elledici.org
È possibile abbonarsi anche on-line,
sul sito www.elledici.org

